

Adi

Associazione degli Italianisti

*Il Rinascimento letterario.
Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi
Napoli, 10-11 maggio 2018*

Scheda informativa

Dati personali

Silvia Corelli
silvia.corelli@uniroma1.it
La Sapienza, Università di Roma

Progetto di ricerca

Titolo della ricerca

Evoluzione e letture del personaggio femminile nei cantari in ottava rima:
l'esempio della *Historia di Ginevra degli Almiери*

Inizio attività di ricerca

2017

Fine prevista attività di ricerca

2019

Abstract attività di ricerca

L'originalità del cantare noto come *Historia di Ginevra degli Almiери* era stata già notata da Pio Rajna quando, analizzando gli episodi delle questioni d'amore del *Filocolo* dedicò alcune pagine alla Almiери relazionando la sua vicenda fittizia alla Tredicesima questione d'amore e alla Quarta novella della Decima giornata del *Decameron*. I testi menzionati ruotano intorno al nucleo e alla figura della "sepolta viva" ma, nella vasta costellazione di testimonianze scritte e orali che sviluppano questo tema (o tipo) e che fanno di Boccaccio la fonte occidentale prediletta, Ginevra è l'unica eroina a salvarsi da sola dal sepolcro. Il dato di fatto non è stato fino ad ora approfondito ed è obiettivo della mia ricerca capire i motivi di tanta eccezionalità. Nelle storie delle sepolte vive, la rediviva viene tratta dal sepolcro da un amante, e il salvataggio è un pretesto con il quale le figure tradizionali del marito e dell'amante giungono ad una disputa che si risolve, a seconda dei casi e delle letture proposte, a favore del primo o del secondo contendente senza che la donna sia mai presa in considerazione. Ginevra ribalta ogni equilibrio preconstituito: decide di sposare l'uomo che l'ha accolta in casa dopo la sua autonoma uscita dal sepolcro, contro il marito che l'aveva cacciata scambiandola per uno spettro, e ottiene la benedizione del Vescovo che legittima, curiosamente,

Adi

Associazione degli Italianisti

il secondo matrimonio della donna. Come si può supporre dalle testimonianze superstiti, il successo del cantare raggiunge il picco nel pieno Cinquecento, epoca di massima diffusione della stampa popolare e della “letterarizzazione” dei cantari, e periodo del Concilio tridentino, dove il ruolo della donna nel contesto familiare e matrimoniale viene profondamente rivisitato e normato. Intendo selezionare, per confermare l’idea secondo cui tanto il processo di letterarizzazione quanto l’influsso delle idee tridentine abbiano guidato la rilettura della sepolta viva, un *corpus* di testi popolari in cui la figura della donna è centrale negli snodi diegetici (Madonna Leonessa, Camilla, Reina d’Oriente etc...) per analizzare se la stampa e il periodo tridentino, in diacronia entro una stessa tradizione testuale, abbiano comportato delle riletture dei ruoli femminili nei testi popolari creando in questo modo una “sensibilizzazione” sul tema del ruolo delle donne anche su livelli medio-bassi di fruizione.

Bibliografia personale che si ritiene significativa

S. Corelli, *Il codice Urbani 55 della Biblioteca Franzoniana di Genova: ricerche preliminari intorno alla redazione antico-genovese della Somme le Roi*, Atti del Seminario Volgarizzare e Tradurre2, Roma, Sapienza, 3-4 marzo 2016.

S. Corelli, *L’enciclopedia del canterino: Boccaccio, cultura popolare e storia sociale nel cantare “Historia di Ginevra degli Almieri”*, Atti del Seminario dottorale “Silenziosa eco”, Roma Tre, 13-14 ottobre 2016.